# LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco: Don Martino Della Bianca

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone

tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





## Dal Vangelo secondo Giovanni (18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò".

#### 17 settembre 2023 XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

# Commento al Vangelo di Enzo Bianchi

Niente perdono da parte di Dio a noi, se noi non perdoniamo gli altri. O meglio, se non siamo ministri di questa misericordia ricevuta da Dio, che ci perdona sempre e ci ha perdonati una volta per tutte attraverso Gesù Cristo, egli ritira il suo perdono, come l'ha ritirato al servo inizialmente perdonato.



Sarebbe una smentita del Dio che si professa e si proclama, l'essere da lui perdonati e poi non perdonare gli altri... La chiesa è una comunità di perdonati che perdonano, per questo al suo cuore c'è l'eucaristia, in cui si vive la remissione dei peccati a parte di Dio affinché siamo a nostra volta ministri di perdono e di misericordia nella chiesa stessa e nella compagnia degli uomini, nel mondo. Da questa pagina il cristiano deve innanzitutto imparare a discernere il vero volto di Dio, quello che Gesù ci ha narrato, e saper sovrapporre questo volto ultimo e definitivo sugli altri che le Scritture stesse ci hanno consegnato. Non bisogna infatti nascondere che talvolta nelle Scritture appare tratteggiato un Dio che castiga e non esaudisce chi chiede pietà, un Dio che non reitera il perdono. Un esempio su tutti, che è una smentita letterale del Nome del Signore consegnato a Mosè, si trova all'inizio della profezia di Naum: "Un Dio geloso e vendicatore è il Signore, vendicătore è il Signore, pieno di collera. Il Signore si vendica degli avversari e serba rancore verso i nemici. Il Signore è lento all'ira, ma grande nella potenza e nulla lascia impunito".

Ma Gesù ci consegna l'ultima e definitiva narrazione di Dio. Per noi cristiani la misericordia di Dio è il tratto essenziale per conoscerlo ed è l'azione con cui Dio stesso ci mette in comunione con sé: è il modo in cui Dio rivela la sua onnipotenza! Non è facile accettare questo volto di Dio, perché tutte le religioni hanno sempre predicato un Dio che fa giustizia, che punisce il male commesso, che nella sua onnipotenza castiga. Non è facile perché noi umani abbiamo dentro di noi un concetto di "giustizia umana" e pretendiamo di proiettarlo su Dio. Ma Gesù ci ha rivelato il volto di Dio come volto di colui che ci ha amati mentre gli eravamo nemici, ci ha perdonati mentre peccavamo contro di lui, ci è venuto incontro mentre noi lo negavamo. Ecco perché Gesù ci chiede addirittura l'amore verso nemici, novità del comandamento dell'amore del prossimo, esteso fino al nemico. In obbedienza al Signore Gesù, dunque, l'amore e il perdono del cristiano siano gratuiti, senza calcoli né restrizioni, "di cuore". Se il cristiano perdona facendo calcoli, svaluta quel perdono che proclama a parole. Perdonare l'imperdonabile: questa l'unica misura del perdono cristiano!

#### LA POESIA per San Francesco

"Il creato" di Vincenzo Managò

O Dio che hai creato l'universo hai creato l'uomo a immagine di te stesso.

Hai creato il cielo, la terra, il mare, hai dato all'uomo il tuo amore per amare.



Hai creato il sole gli hai dato il suo splendore che ci da luce che ci da calore.

Hai creato la luna le hai dato il suo candore che brilla in cielo nelle notti chiare.

Hai creato le stelle tutte in un momento hai creato gli astri a formare il firmamento.

#### DALLA PARROCCHIA

Sabato 16 settembre: come da programma, in occasione dell'inizio dei festeggiamenti per S. Francesco, alle 20.30 in chiesa vivremo una serata di spiritualità francescana con musiche e meditazioni.

**Domenica 17 settembre:** a partire dalle ore 9.30, in oratorio, Torneo di Calcio "Memorial Giancarlo Cossarini", a cura della ASD S. Francesco.

**Domenica 24 settembre:** alla Messa delle 11.00, celebreremo il Battesimo di Leonardo Eugenio Tonso, figlio di Claudio e Martina.

**Domenica 24 settembre:** giornata di festa per i ragazzi che hanno partecipato alle attività estive, con video e foto delle iniziative giovanili di ieri e di oggi.

#### DALLA DIOCESI

Domenica 17 settembre: alle 20.30, in Duomo Concattedrale di S. Marco, solenne avvio del nuovo anno pastorale diocesano (la celebrazione inizierà in piazzetta Calderari); in quell'occasione verrà consegnato il "Documento di Lavoro", frutto della riflessione sviluppata in questi mesi nelle aree dell'Assemblea Sinodale.

Lunedì 18 settembre: alle 20.30 presso la parrocchia di Cristo Re a Pordenone, inizia il percorso delle "10 Parole"

**Domenica 24 settembre** si celebra la 109ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.



## INTENZIONI SANTE MESSE



#### **SABATO 16 SETTEMBRE**

ore 18.00: Degan

Gaetano; Teresa; Angelo e

Elvira

#### DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 9.00: Fredinando, Genoveffa, Valentino; Annamaria, Carmelina, Corrado; secondo intenzione

ore 11.00: Cossarini Giancarlo; Oscar,

Antonietta, Enzo; Del Ben

Ido.

## **LUNEDI' 18 SETTEMBRE**

ore 8.30: Libera da

intenzioni

#### MARTEDI' 19 SETTEMBRE

ore 8.30: Libera da

intenzioni

### MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE

ore 18.00: Di Prima

Calogero

#### GIOVEDI' 21 SETTEMBRE

ore 8.30: Libera da

intenzioni

#### VENERDI' 22 SETTEMBRE

ore 8.30: Libera da

intenzioni

## **SABATO 23 SETTEMBRE**

ore 18.00: Benedetto, Giuseppina, Giovanni; Ida, Adriano, Francesca, Franca, Aurora; Benatti Leonora, Benatti Gabriele; Furlanis Antonio; def. Fam. Furlanis

### DOMENICA 24 SETTEMBRE

**ore 9.00:** Antonio, Pietro, Matilde, Danila, Bruno; def.

Fam. Rosolen ore 11.00: per la parrocchia